

Rassegna del 18/07/2011

UNITA' - Quei club sommersi e spariti Lo sport al tempo della crisi - Di Stefano Simone	1
NUOVA SARDEGNA - La Torres e l'Uras dominano a sassari e Bonorva - ...	3

→ **Tra le discipline di squadra** (calcio, basket, volley e rugby) ecatombe di fallimenti e rinunce
 → **Conti in rosso** nella Lega Pro di pallone, ma anche tra i big dei canestri. I crac nella palla ovale

Quei club sommersi e spariti Lo sport al tempo della crisi

La mannaia della crisi si è abbattuta pesantemente anche sullo sport italiano, perlomeno lontano dai riflettori delle serie maggiori. Saltano o chiudono piazze storiche di calcio, basket, volley e rugby.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sport@unita.it

Campionati ridotti all'osso e l'incubo stipendio alla fine del mese, ormai ci abbiamo fatto il callo, ogni estate i fallimenti si moltiplicano, gli sponsor se la danno a gambe e quel che resta è una guerra tra poveri in cui la crisi economica porta piccole e grandi società a fare i conti con iscrizioni insostenibili. Calcio, basket, pallavolo, rugby, solo per citare gli sport di squadra più seguiti in Italia, tutti faticano a tenere il passo. Per bisogno di competitività le rose si allargano, ma poi le società che possono permettersi di sostenere le spese sono sempre meno, mentre aumentano i vincoli da presentare tra giugno e luglio. Non importa più se vinci sul campo, perché se non hai le liquidità a fine anno si retrocede d'ufficio, o peggio, si fallisce e si riparte dal dilettantismo. Ecco che allora la parola d'ordine è una sola: «Riforma dei campionati». Nel calcio ne parla da tempo il presidente della Lega Pro, Mario Macalli, ma lo snellimento dei tornei non avverrà se non oltre il 2012.

SCENARI FUTURI

Intanto si attendono i numeri per la prossima stagione, con le previ-

ste iscrizioni che sembrano ancora alla portata del tetto minimo di 76 squadre. Macalli sogna invece una Serie C unica con tre gironi da 60 club, ma il rischio è di trovarsi con quasi 500 giocatori disoccupati e l'Asso calciatori ha già annunciato battaglia. Per ora via con ripescaggi e penalizzazioni. In Serie B, potrebbe partire con handicap la Juve Stabia appena promossa ma deferita alla Covisoc, mentre l'Ascoli ha pagato sul filo di lana. In Prima Divisione non si sono iscritte Salernitana, Gela e Lucchese, mentre in Seconda hanno rinunciato al ricorso Brindisi, Cavese, Cosenza, Matera e Sanremese. Ripartiranno tutte dai Dilettanti. Un'ecatombe, con un altro club storico, il Piacenza, che, in piena bufera societaria e dopo la retrocessione in Prima Divisione, fino all'ultimo era a rischio iscrizione tra i professionisti. Foligno, Spal, Siracusa, Virtus Lanciano, Alessandria, Atletico Roma, Isola Liri, Neapolis Mugnano, Nuovo Campobasso, Ravenna, tutte squadre invece deferite alla Disciplinare su segnalazione della Covisoc per inadempimenti in merito a emolumenti, ritenute, contributi e conto dedicato: le classifiche le decidono i comunicati emessi dagli organi di controllo. Oggi il Consiglio Federale si esprimerà in maniera definitiva sui ricorsi di Ravenna e Atletico Roma, con i capitolini in pieno marasma economico. Dietro brama Avellino e L'Aquila, ma anche lì c'è una classifica virtuale in base alla stabilità finanziaria, e gli abruzzesi davanti hanno ancora il Pergocrema. Nel volley maschile si registra la

A2 della

rinuncia all'iscrizione in retrocessa Volley Forlì e della neopromossa dalla B1 A.S. Cortona Volley. In extremis ce l'ha fatta invece Molfetta. La pallavolo femminile saluta invece la Sirio Perugia, campione

ri
 d'Europa nel 2008, che non è riuscita a trovare i 200 mila euro utili per l'iscrizione in Serie A1, alla quale ha dovuto rinunciare, per mancanza di fondi, anche la neopromossa San Mariano. Nel basket non se la passano meglio: «It's over», recita l'ultimo comunicato sul sito del Rimini, che ha chiuso bottega dopo 64 anni di storia. Escono dai campionati professionisti anche Amatori Udine (erede della storica A.P.U.) e Casalpusterlengo. Per un pelo si è salvato il Teramo, che giunto penultimo in Serie A ha ritardato il pagamento della wild card (paghi 500 mila euro alla federazione ed eviti i playoff), suscitando l'irritazione della Reyer Venezia che già pregustava la promozione dalla LegaDue. Dopo aver vinto la Serie A Dilettanti, Trapani non può iscriversi alla LegaDue, dopo il no della Comtec. Nel rugby la situazione è anche peggio, e la crisi parte fin dall'Eccellenza (la massima serie). Dopo la fuga in Celtic League delle due migliori squadre, Treviso e Viadana, ora rischia di scomparire l'Aquila Rugby, e anche Roma è alle prese con debiti e pagamenti arretrati degli stipendi. Cosa che a Venezia ha portato a un vero ammutinamento, al punto che a stagione in corso, c'è stato un esodo di massa che ha decimato la rosa, facendo chiudere i veneti a zero punti in classifica. ♦



Chiusi per debiti

**Calcio, addio Salernitana
Bruciati 92 anni di storia**



Si chiamava Salernitana 1919, e quella data era motivo di vanto e tradizione. Dalla Serie A ritrovata dopo 50 anni nel '97, ora il club dello stadio Arechi ha dovuto rinunciare all'iscrizione in Lega Pro e ripartirà dai Dilettanti. 92 anni di storia bruciati da un fallimento e un nome che ormai è sinonimo di crack. Il futuro club granata si chiamerà "Nuova Salernitana" Tra i candidati a rilevare parte delle quote, oltre all'ex patron Aliberti, anche Giovanni Lombardi e Claudio Lotito.

**Basket, fatale a Udine
il secondo flop in 12 anni**



La Snaidero Udine-bis, come sarebbe meglio definire l'erede della storica Associazione Pallacanestro Udine. Dall'esordio in panchina di Matteo Boniciolli nel '99 al fallimento. Dopo 12 anni di arancione sui parquet del Palasport "Primo Carnera", la Amatori Udine, vecchia regina del campionato Uisp, dice addio al professionismo, sito chiuso per sempre e squadra ritirata. Per salvarla non è bastato neanche l'ingresso in società del patron dell'Udinese, Gianpaolo Pozzo.

**Volley, le ragazze di Perugia
dall'Europa alla diaspora**



Tre scudetti, 5 Coppe Italia e 2 Coppe dei campioni, l'ultima vinta solo tre anni fa. Con una bacheca del genere tutto ci si poteva attendere tranne che la Sirio Perugia, gloriosa squadra di volley femminile, non riuscisse a trovare la «modica» somma di 200 mila euro per coprire le obbligazioni e iscriversi in Serie A1. Amaro è stato anche il commento del patron, Alfonso Orabona: «Mi piacerebbe capire se la Sirio è morta di morte naturale o se è stata assassinata».

**Rugby, più forte del sisma
ora L'Aquila deve salutare**



Dopo il terremoto era stata l'emblema della rinascita di un'intera comunità. Ma stavolta a far vibrare i tavoli sono i conti che non vanno, e ben poco possono fare le spalle larghe dei ragazzi neroverdi. Dopo aver a stento evitato la retrocessione dall'Eccellenza, ora l'Aquila Rugby rischia di scomparire dal professionismo. Gli unici a poterla salvare sembrano gli imprenditori locali, ai quali il sindaco Cialente ha da poco rivolto un appello.

Tiro con l'arco. Nelle due manifestazioni la società rossoblù fa il pieno anche nelle competizioni a squadre

La Torres e l'Uras dominano a Sassari e Bonorva

SASSARI. Torres Sassari e **Arcieri** Uras hanno fatto bottino pieno negli appuntamenti arcieristici di Bonorva e Sassari. Nelle due competizioni i tiratori sassaresi si sono aggiudicati 7 vittorie individuali e 4 a squadre, battendo sul filo la società urese, vittoriosa anche lei in 7 gare individuali ma in una sola a squadra.

Risultati di Bonorva. Olimpico junior femminile 1) Viviana Spano (Torres). Allievi 1) Gabriele Poddighe (Torres) 2) Francesco Lai (Torres) 3) Edoardo Potettu (Portoscuso). Allieve 1) Ilaria Spanu (Uras). Ragazzi 1) Davide Monni (Torres) 2) Lorenzo Melis (Uras) 3) Federico Achenza (Torres). Ragazze 1) Cristiana Meloni (Uras) Giulia Aru (Uras) 3) Andrea Sanna (Torre Rossa). Giovanissimi (Luca Pinna (Portoscuso). A squadre. Olimpico Allievi 1) Torres (Poddighe, Lai, Mara). Ragazzi 1) **Arcieri** Uras (Lorenzo Melis, Riccardo Aresti, Gianluca Demuru). Compound junior 1) Fabio Ibba (Uras) Ragazzi 1) Alessandro Marras (Portoscuso).

Risultati Sassari. Individuali. Olimpico senior 1) Simone Pisola (Uras) 2) Antonio Riguer (4 Mori) 3) Michele Matta (Uras). Femminile 1) Marzia Cossu (Torres) 2) Ma-

ria Grazia Pinna (Nuragici) 3) Daniela Massa (Portoscuso). Master 1) Gian Mario Cosu (Torres) 2) Elio Piga (Torres) 3) Roberto Fulghesu (4 Mori). Allievi 1) Gabriele Poddighe (Torres) 2) Edoardo Potettu (Portoscuso) 3) Francesco Lai (Torres). Ragazzi 1) Davide Monni (Torres) 2) Federico Achenza (Torres). Arco nudo maschile 1) Giorgio Capra (4 Mori) 2) Bruno Derudas (Torres) 3) Mario Boninu (Torres). Femminile 1) Giovanna Gervasi (Arcos) 2) Pietrina Ticca (Arcos) 3) Marinella Pischedda (Sarcopos). A squadre. Olimpico Allievi 1) Torres Sassari (Gabriele Poddighe, Francesco Lai, Mattia Mara). Nudo maschile 1) Torres (Bruno Derudas, Mario Boninu, Carlo Pisano).

Arco compound senior 1) Daniele Raffolini (Uras) 2) Matteo Murgia (Nuragici). Femminile 1) Roberta Sideri (Uras) 2) Emily Piga (Torres). Master 1) Salvatore Carta (Oristano) 2) Daniele Conti (Sarrabus) 3) Angelo Bono (Torres). Junior 1) Fabio Ibba (Uras) 2) Alessio Lippi (Ichnos). Ragazzi 1) Alessandro Marras (Portoscuso). A squadre 1) Compound Master 1) Torres Sassari (Bono, Lai, Gasperini). (f.f.)

